



Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino e Associazione Contadini Trentini

# L'Agricoltore trentino news

### In questo numero:

- ASSEGNO UNICO PROVINCIALE
- TENTATIVO OBBLIGATORIO DI CONCILIAZIONE
- PER LE CONTROVERSIE AGRARIE
- PREMIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE
- DIRITTO DI PRELAZIONE
- AGRIJOB
- DVR AZIENDA



confagricolturatn.it







# **ASSEGNO UNICO PROVINCIALE 2023-2024**

A partire dalla data odierna fino al 30 settembre 2023 è possibile presentare la domanda di AUP 2023 presso il patronato ENAPA (in tutte le nostre sedi)

L'Assegno unico provinciale consiste in un aiuto economico erogato dalla Provincia Autonoma di Trento alle famiglie residenti in Trentino in cui siano presenti figli minori o soggetti invalidi, o nuclei familiari a basso reddito, per consentire loro di raggiungere una condizione economica sufficiente a soddisfare i propri bisogni.

### L'AUP si articola in:

- Quota A aiuto al reddito
- Quota B assegno figli minori
- Quota C una tantum straordinaria (euro 5.000,00) per il terzo figlio nato nel 2023

Per averne accesso è necessario essere in possesso di un indicatore ICEF al di sotto di una specifica soglia e in corso di validità (chi avesse già fatto l'ICEF nell'autunno 2022 si farà riferimento a quello). Per chi invece non ne è ancora in possesso il nostro CAF è a disposizione su appuntamento gratuito.

# I nostri uffici, Patronato per le domande, e Caf per l'ICEF sono a disposizione per ogni chiarimento e per la predisposizione delle domande

Sede di Trento: 0461820677 Sede di Cles: 0463421531

Sede di Mezzolombardo: 0461606005

Sede di Rovereto: 0464435361





Il tentativo è un passaggio **obbligatorio** e **preventivo**, da attivare prima dell'inizio di qualsiasi controversia agraria. La materia è regolata dall'art. 11 del D. Lgs. 150 del 1° settembre 2011.

In caso di controversia in materia agraria, prima di adire l'Autorità Giudiziaria competente, l'interessato deve esperire un tentativo di conciliazione stragiudiziale OBBLIGATORIA a pena di improponibilità dell'azione giudiziale. Il tentativo di conciliazione riguarda le controversie in materia di contratti agrari, così come stabilito dal sopra citato art.11

## Chi può fare domanda

La parte interessata ad adire all'Autorità Giudiziaria competente (Sezione specializzata agraria).

### Accedere al servizio

La parte richiedente compila in ogni sua parte la modulistica prevista

- a) copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità;
- b) la documentazione citata nella domanda, nonché ogni ulteriore documento ritenuta utile.
- Il tutto va inoltrato all'ufficio competente come indicato sulla modulistica.

La parte richiedente deve notificare alla controparte la richiesta di conciliazione. I nostri uffici sono a disposizione per l'assistenza, la compilazione della modulistica e la consulenza necessaria.





Confagricoltura, ha indetto la quarta edizione del Premio nazionale per l'Innovazione nel settore dell'agricoltura a cui è possibile partecipare a partire dal 1° giugno 2023.

Il Premio, diretto alle imprese agricole innovative, nasce con l'idea di costruire un momento celebrativo che metta in luce l'ampia e articolata offerta di soluzioni tecnologiche, di prodotto e di processo, già poste in essere negli ultimi anni dal settore agricolo, o in corso di sviluppo. Nel dare rilievo al tema dell'innovazione emerge, inoltre, l'esigenza di enfatizzare il ruolo degli imprenditori agricoli in quanto vero motore dello sviluppo non solo aziendale ma anche territoriale.

Il Premio è indirizzato a tutte le aziende agricole che abbiano sviluppato o implementato negli ultimi tre anni innovazioni:

- · di prodotto, di processo, di organizzazione o di marketing;
- riguardanti l'azienda, la filiera o, in generale, il rapporto tra l'azienda ed altri attori della filiera;
- riguardanti prettamente la dimensione agricola o la sua connessione con quella urbana, culturale, artistica, sociale, ecc.

Come nell'ultima edizione, anche in questa, particolare attenzione sarà assegnata ad alcune tematiche strategiche per il settore agricolo quali:

- transizione ecologica (lotta ai cambiamenti climatici, gestione della risorsa idrica, bioeconomia circolare, gestione del suolo e della sostanza organica, carbon farming);
- transizione energetica (riduzione dei costi, efficientamento dei processi produttivi, energie rinnovabili, ecc.);
- transizione digitale (agricoltura di precisione, ecc.);
- · produttività delle imprese e loro competitività;
- miglioramento della qualità dei prodotti;
- · comunicazione e marketing aziendale.

Le domande di partecipazione all'iniziativa potranno essere compilate e presentate online a partire dal 1° giugno 2023 e sino al 15 luglio 2023 accedendo al sito di Confagricoltura nella sezione Premio innovazione in agricoltura o rivolgendoti presso i nostri uffici. La premiazione avverrà in uno specifico evento celebrativo.



PREMIO NAZIONALE
PER L'INNOVAZIONE
IN AGRICOLTURA



#NOISIAMOCONFAGRICOLTURA



Il tema della prelazione agraria del confinante ex art. 7 della Legge 14 agosto 1971 n 817 trova applicazione quando sul fondo posto in vendita non siano insediati mezzadri, coloni, affittuari, compartecipanti o enfiteuti coltivatori diretti. Ciò in quanto la prelazione del confinante ha carattere residuale rispetto a quella dell'affittuario.

E' necessario che il proprietario confinante coltivi o conduca direttamente il fondo confinante a quello posto in vendita da almeno un biennio (di calendario), andando indietro da quando gli è stata notifica la proposta di vendita, poi serve che non abbia venduto nel biennio precedente terreni di imponibile fondiario superiore a lire mille (euro 0.52), salvo il caso di cessione a scopo di ricomposizione fondiaria (permuta).

È anche obbligo che il fondo che si intende prelazionare, in aggiunta a tutti gli altri da lui posseduti in proprietà o enfiteusi, non superi il triplo della superficie corrispondente alla capacità lavorativa della di lui famiglia. (altrimenti non sarebbe più Coltivatore diretto)

Le ultime interpretazioni legislative dei giudici aprono alla prelazione del **nudo proprietario** a determinate condizioni dicendo:

"L'esercizio della prelazione agraria può essere consentito anche al nudo proprietario del fondo confinante con quello posto in vendita, a condizione che egli coltivi legittimamente e direttamente il terreno da almeno due anni, poiché, se l'usufruttuario consente la coltivazione del fondo, la qualità di nudo proprietario determina una relazione qualificata con il fondo e costituisce titolo legittimante della coltivazione."

Ne consegue che la prelazione non venga estesa indiscriminatamente a tutti i nudi proprietari confinanti, ma soltanto a quelli a cui l'usufruttuario dia diritto a coltivare il fondo concessogli in godimento. Serve quindi la dimostrazione di un diretto collegamento con il fondo.

Essendo la questione, comunque, molto delicata vi invitiamo a chiederci consulenza sull'argomento.





Affidabile, semplice e veloce: Questo è il motto della piattaforma di recruiting AgriJob. Settimanalmente, migliaia di interessati visitano il sito web - il modo ideale quindi per trovare manodopera in Italia e all'estero.

Le difficoltà di spostamento riscontrate negli ultimi anni dai lavoratori stranieri, COVID e guerra in Ucraina in primis, ha aggravato il problema della carenza di manodopera in Trentino.

È quindi urgente trovare manodopera per il diradamento, la vendemmia, la raccolta e tanti altri lavori da fare nei campi. Confagricoltura del Trentino ha aderito, insieme ad altre Province del Nord Est al progetto AGRIJOB (www.agrijobs.it/it), una piattaforma web, creata da Bauernbund, per incrociare domanda e offerta di lavoro in agricoltura che viene pubblicizzata, utilizzando i principali social, nel Nord Italia e nei Paesi dell'Est. Già lo scorso anno i nostri associati hanno avuto la possibilità di utilizzare la piattaforma e sarà disponibile anche quest'anno.

Nell'ultimo mese, la piattaforma è stata visitata in media 1500 volte al giorno, con picchi di quasi 2500 visite in singoli giorni. Nel complesso, la piattaforma è stata visitata circa 47.000 volte in aprile. Il 54% dei visitatori proviene dall'Italia e il 24% dalla Romania. Quasi il 52% degli interessati è arrivato alla piattaforma AgriJob attraverso i social media.

Da allora, sono state pubblicate 1800 offerte di lavoro su AgriJob. Vogliamo offrire ai nostri associati anche questa opportunità, poiché il sito web è stato progettato in modo molto intuitivo. Un annuncio di lavoro può essere inserito con pochi clic ed è visibile sul sito web in otto lingue. I nostri uffici sono disponibili a dare supporto necessario.

Come funziona? Le aziende, dopo essersi registrate attraverso Confagricoltura, riceveranno le credenziali di accesso alla piattaforma per inserire i loro annunci di lavoro. Il portale è suddiviso in sezioni che vanno dai vigneti all'allevamento, dalla raccolta delle mele all'orticoltura, dal florovivaismo ai lavori in malga, dall'agriturismo alla vendita di prodotti. Ci sono offerte dal Trentino - Alto Adige e dal Veneto, con lavori sia stagionali che a tempo indeterminato.

Per il costo di 15 euro è possibile pubblicare un annuncio, che sarà visibile sul sito web per quattro settimane.

Per approfondimenti e per la registrazione:

Tel. 0461820677

Email: clizia.pederzolli@confagricolturatn.it



# Quando va aggiornato il DVR della mia azienda?

Ricordiamo che il DVR serve per valutare eventuali rischi connessi all'utilizzo di determinati macchinari o allo svolgimento di determinate attività, in modo da prevenire il loro insorgere e proteggere la sicurezza e la salute dei dipendenti.

# Durata DVR e Aggiornamento Documento Valutazione Rischi Aggiornamento DVR: quando farlo?

La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, secondo quanto riportato dall'Art. 29, D.Lgs. 81/08:

- In occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro aziendale (traslochi, ristrutturazioni, nuove strumentazioni, nuovi macchinari etc). Insomma in presenza di modifiche che possono risultare significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori.
- A seguito di infortuni significativi.
- · Cambiamento del datore di lavoro.
- Quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità a seguito di specifiche condizioni.

### Aggiornamento DVR dopo infortunio

Anche in assenza di trasferimenti, ristrutturazioni, nuove sedi o spostamenti di sede il DVR deve essere aggiornato in seguito a infortuni significativi.

Rientrano in questo ambito infortuni che riguardino:

- Cadute in basso o dall'alto oltre una certa altezza.
- Incidenti legati a incendi o scoppi.
- Infortuni causati da mezzi di trasporto.
- Infortuni causati da mezzi di sollevamento
- Infortuni legati a oggetti pesanti che colpiscono il lavoratore.

In questo senso si fa anche riferimento alla situazione clinico-sanitaria del lavoratore a seguito dell'infortunio. Vengono considerati gravi infortuni che provocano fratture, lesioni agli occhi e perdita di conoscenza (anche di breve durata). Inoltre, indipendentemente dalla dinamica dell'incidente o delle conseguenze a livello clinico-sanitario, vengono considerati significativi infortuni che si ripetono con una certa frequenza.

Si ricorda infine l'importanza della data certa in caso di aggiornamento. Per data certa si intende l'apposizione, tramite firma o invio tramite PEC, della data in cui il DVR viene certificato o rielaborato. L'inserimento della data è un importante elemento a tutela e garanzia per il datore di lavoro, che in questo modo certifica di aver richiesto ed effettuato la Valutazione dei Rischi prima che si verifichino infortuni o altre situazioni di criticità.

Si ricorda che ormai è assodato in molte sentenze e anche la Cassazione afferma che il datore di lavoro è da considerarsi responsabile penalmente in caso di infortunio occorso ad un dipendente, qualora il DVR risulti incompleto e non specifico. L'omessa specificità del DVR comporta la responsabilità penale del datore, essendo impossibile per l'azienda mettere in campo un'adeguata politica antinfortunistica senza la piena consapevolezza dei pericoli insiti nelle lavorazioni.

Il datore di lavoro ha l'obbligo giuridico di analizzare, secondo la propria esperienza e la migliore evoluzione della scienza tecnica, tutti i fattori di pericolo concretamente presenti all'interno dell'azienda e, all'esito, deve redigere e sottoporre ad aggiornamenti periodici il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008. All'interno del DVR il datore è tenuto ad indicare, poi, le misure precauzionali ed i dispositivi di protezione adottati per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

